

VareseNews

La festa a canestro di Busto Arsizio è già finita: ceduto a Caserta il titolo sportivo

Pubblicato: Venerdì 8 Luglio 2022



La festa appena cominciata è già finita, cantava **Sergio Endrigo** ignaro che le sue parole sarebbero calzate a pennello per il **Basket Busto Arsizio** che meno di due settimane fa conquistava una storica promozione in **Serie B** dopo un'emozionante finale playoff contro Pizzighettone, per di più a braccetto con i rivali di **Gallarate** a loro volta vincenti (e promossi) nell'altro tabellone di **Serie C Gold Lombardia**.

La gioia però è durata poco perché in **Serie B** ci andrà la **Juve Caserta**, storica società del basket italiano (ricordate lo scudetto del 1991 con Gentile ed Esposito in campo, ai danni di Milano?) che nel frattempo ha acquistato proprio dalla società bustocca il titolo sportivo. Con tanto di solidarietà espressa ai tifosi della **AB Oil** da parte di **Francesco Farinaro**, il patron del club campano che ha concluso l'operazione nelle scorse ore. «Il mio personale ringraziamento va al presidente **Fabio Ferrarini**, all'avvocato **Luca Calloni** ed a **Tommaso Girola**» ha scritto Farinaro mettendo involontariamente il dito nella piaga.

Perché in seno al **Basket Busto Arsizio** è apparsa chiara una spaccatura che era già emersa nel corso dell'anno: la prima squadra ha in un certo senso fatto cammino a sé sotto la guida di coach **Mazzetti** e la spinta degli sponsor (la **AB Oil** di **Alessandro Bonicalzi** e la **Hydrotherm** della famiglia **Barbera**) mentre il presidente **Ferrarini** si è occupato soprattutto di settore giovanile, facendo registrare pochissime presenze in tribuna per le partite di **Benzoni** e compagni. A Busto in queste ore si discute

anche della **posizione di Girola**, da tempo senza incarichi in società ma **intermediario nella cessione dei diritti** a Caserta tanto da aver incontrato personalmente il presidente campano, il già citato Farinaro.

E dire che nell'ultimo periodo i **tentativi di tenere a Busto la Serie B** non erano mancati. **Il Comune si è mosso soprattutto con l'assessore Maurizio Artusa**, aveva garantito la disponibilità di un campo da gioco omologato (il PalaFerrini dopo alcuni lavori necessari: nel caso fosse servito più tempo era stata imbastita la soluzione-Vanzaghello, temporanea) e spinto perché il titolo sportivo potesse magari **cambiare di mano ma rimanere in "casa"** (si parlava di una nuova Aurora Basket Busto, con evidente richiamo alla Pro Patria) in vista del 2023 in cui Busto sarà Città Europea dello sport.

Tra l'altro con la prossima riforma dei campionati, **la prossima Serie B non prevede retrocessioni**, una situazione che avrebbe consentito alla società (nuova o vecchia) di **affrontare la stagione senza particolari patemi** di classifica e, per di più, senza esborsi extra per raggiungere la salvezza. Ma anche questa circostanza non è servita, e così **Busto Arsizio per l'ennesima volta negli ultimi anni si è auto-respinta** rispetto al basket di vertice. Si ripartirà dalla **Serie D con la neopromossa Antoniano** (brava!) ma non è proprio la stessa cosa. Tanto più che oltre i confine comunali c'è tutta l'intenzione di spingere sull'acceleratore: **Gallarate da un lato e Legnano dall'altro** saranno in Serie B con l'intenzione di fare bene e marcare ancora di più le schermaglie di campanile.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it